



COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME

PROVINCIA DI BOLOGNA

VARIANTE IN CORSO D 'OPERA AL PROGETTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI PREFABBRICATI DESTINATI AD ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO DA INSEDIARE NEL LOTTO ADIACENTE. INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO

Foglio 10 mappale 69/166/167

INTERVENTO DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN RICONVERSIONE SITO IN COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO VIA LEGNANA, 1900 LOCALITA' GAIANA.

P.d.C. num. 48/GE/17 del 22/06/2017

P.d.C. num. 403/GE/17 del 19/12/2017

P.d.C. num. 99/GE/18 del 10/10/2018

PROPRIETA'

BIO-ON Spa

Via Dante 7/B
40016 San Giorgio di Piano (BO)



LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig. Marco Astorri (Bio-On)

C.F. STRMRC69B26A785K



PROGETTAZIONE AMBIENTALE



Ing. Pietrantonio Russo (Sidel Ingegneria)

VIA LARGA 34/2 - 40138 Bologna (BO)

Ing. Lorusi Bianca Maria (Sidel Ingegneria)

VIA LARGA 34/2 - 40138 Bologna (BO)

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Ing. Emilio Minardi (Sidel Ingegneria)

VIA LARGA 34/2 - 40138 Bologna (BO)

VALSAT
VALSAT
SINTESI NON TECNICA

DOTT. EMILIO MINARDI
TECNICO COMPETENTE
ACUSTICA AMBIENTALE
PROVV. RA317 13/5/03

TAV.	NOME FILE	SCALA
SNT		/

REV	DATA	REVISIONE - DESCRIZIONE	Redatto	Verificato	Approvato
0	11/12/2018	Prima stesura	B.M. LORUSSI	P.RUSSO	P.RUSSO

INDICE

SINTESI NON TECNICA

1. PREMESSA.....	3
1.1. FONTI UTILIZZATE	3
2. APPROCCIO METODOLOGICO	4
2.1. METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA	4
3. FASE 1: ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	5
3.1. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA	5
4.1. PAESAGGIO.....	9
4.2. RETI ECOLOGICHE	10
4.3. SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUA	10
4.4. RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA.....	11
4.5. SISTEMA DELLA MOBILITA'	11
5. FASE 2: ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO.....	13
5.1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	13
5.2. INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI CAPANNONI SU LOTTO AGRICOLO	14
5.3. PROGETTO AREE ESTERNE.....	17
11.1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER CESSIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI.....	19
12. ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI RISPETTO ALLO STATO DI PROGETTO	20
12.1. PAESAGGIO	20
12.2. RETI ECOLOGICHE	21
12.3. SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUA	21

12.4.	RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA.....	21
12.5.	SISTEMA DELLA MOBILITA'.....	21
12.6.	ENERGIA E UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI.....	22
13.	FASE 3: MONITORAGGIO PREVENTIVO	22
14.	CONCLUSIONI	23

1. PREMESSA

La relazione che segue, costituisce la Valsat e il Rapporto preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); sviluppata sulla base di quanto previsto dal DLgs. 152/06 e s.m.i. "Procedure per la valutazione Ambientale Strategica (VAS), per l'Ampliamento per nuova costruzione di edifici prefabbricati destinati ad attività di ricerca e sviluppo da inserire nel lotto adiacente allo stabilimento industriale in riconversione sito in Castel San Pietro Via Legnana 1900, Località Gaiana.

Le norme del Dlgs 4/2008 costituiscono Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale e recepimento ed attuazione della direttiva 2001/42/CE e della direttiva 85/337/CEE, integrata con la direttiva 97/11/CE e con la direttiva 2003/35/CE.

L'ampliamento dello stabilimento esistente distinto al Catasto Fabbricati al F. 10 M. 69 sub 19, è sito in area distinta al Catasto Terreni al F. 10 M. 166-167 di proprietà della BIO-ON SPA.

1.1. FONTI UTILIZZATE

In particolare nello studio, che comprende una descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, è stata valutata la coerenza con la pianificazione, in particolare PSC, RUE, PTCP e gli effetti ambientali dell'intervento in relazione agli aspetti riguardanti:

- traffico
- rumore;
- qualità dell'aria;
- campi elettromagnetici
- vegetazione ecosistemi e paesaggio
- energia
- suolo sottosuolo acque superficiali e sotterranee

L'analisi condotta sull'area ha permesso di definirne il quadro ambientale dello stato attuale, relativamente alle suddette componenti. Si è poi considerato il progetto simulandone l'inserimento e valutandone gli effetti prodotti sia nell'area specifica che in un areale più vasto in uno scenario futuro.

L'area oggetto di studio ricade nell'Ambito del RUE: AVP_1 – AMBITI AGRICOLI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA.

Tali aree sono parti del territorio idonee per tradizione, vocazione e specializzazione, alle attività di produzione di beni agro-alimentari.

Il RUE ne disciplina l'uso e la trasformazione perseguendo, compatibilmente con le prescrizioni generali di tutela e valorizzazione del territorio agricolo il recupero del patrimonio edilizio esistente e la nuova edificazione per il soddisfacimento delle esigenze dell'azienda agricola (IAP)

2. APPROCCIO METODOLOGICO

2.1. METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA

La metodologia applicata per l'analisi si suddivide in tre fasi ognuna delle quali a sua volta è suddivisa in una serie di analisi specifiche sulle componenti ambientali, economiche e sociali che possono trasformarsi in possibili problematiche.

- FASE 1 - ANALISI DELLO STATO DI FATTO**
- FASE 2 - ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO**
- FASE 3 - MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI**

3. FASE 1: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

3.1. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA

Il lotto in esame è sito in Località Gaiana, in adiacenza al lotto già occupato dall'insediamento produttivo di Bio-Polimeri PHAS della ditta BIO-ON SPA.



Figura 1 – Vista aerea con individuazione del lotto di interesse

L'area in esame, è censita al Catasto Terreni con estremi F. 10 M. 166/167 come si desume dall'estratto di Mappa riportato di seguito.



Figura 2 – Estratto di Mappa con individuazione del Foglio 10 Mapp. 69-166-167

L'Area oggetto di urbanizzazione, nella quale si insedierà il futuro ampliamento, è di proprietà della BIO-On SPA.

Il territorio è identificato principalmente catastalmente come seminativo.

Il lotto, come da definizione del RUE Tomo III, rientra nell'Ambito AVP_1: Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della Pianura.

Di seguito si riporta un estratto del RUE dell'area oggetto di studio.

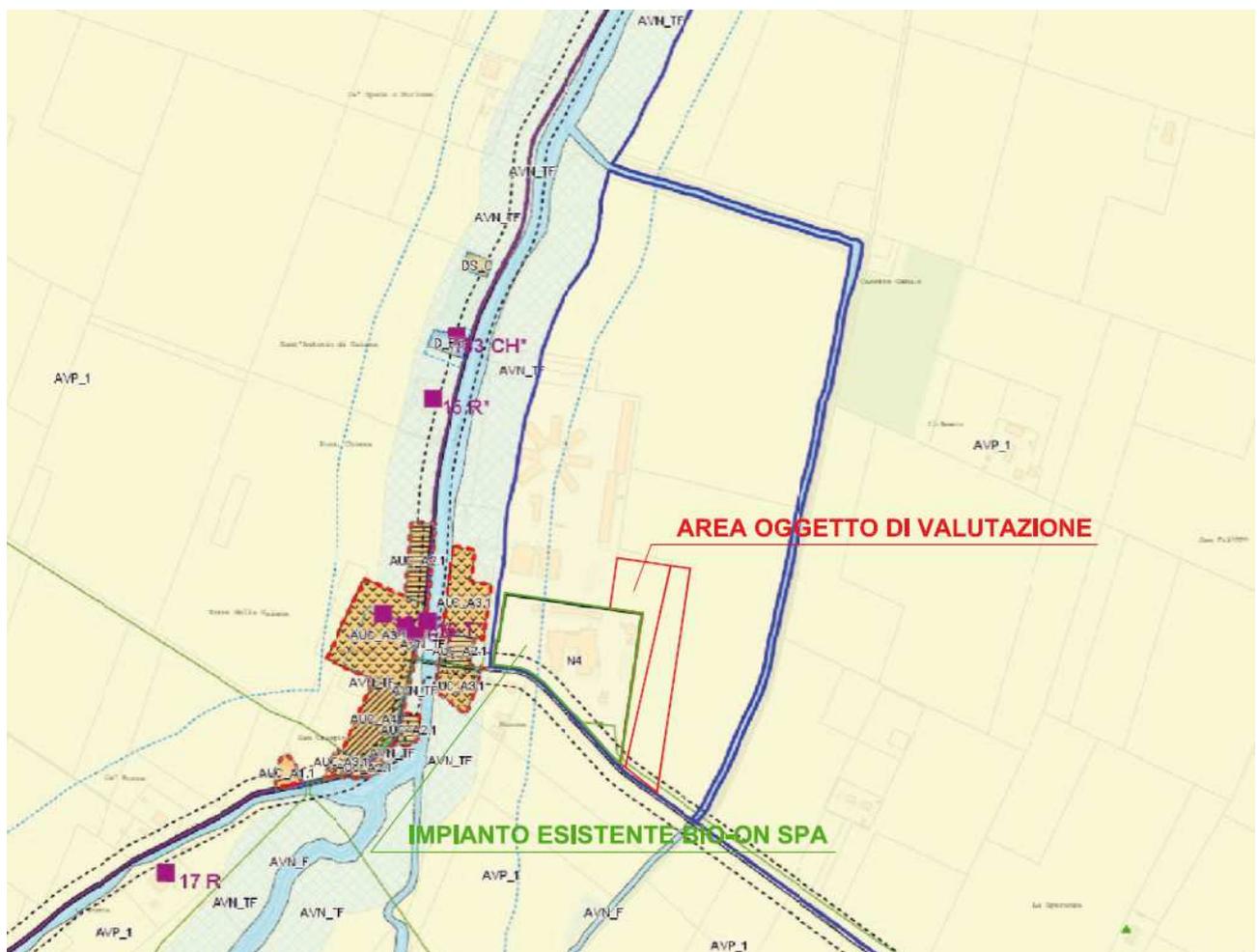


Figura 2 – Estratto RUE Tav.1 – Classificazione del territorio – Ambito “AVP_1”

Il lotto confina a

- NORD-SUD-EST con aree a prevalente vocazione produttiva agricola (RUE AMBITO AVP_1)
- OVEST con stabilimento produttivo esistente della ditta BIO-ON SPA (RUE AMBITO AVP_1 – SCHEDA N4)

L'Area occupata dallo stabilimento produttivo esistente della BIO-ON SPA è invece individuata da RUE come SCHEDA N4: AMBITO SPECIALE.

Tale insediamento produttivo è autorizzato con Permesso di Costruire convenzionato in deroga Prot. N. 0023763 pratica n. 99/GE/18 rilasciato in data 01/10/2018 e Autorizzazione Unica Ambientale prot. N. 23776 del 01/10/2018 pratica n. 17/AUA/18.

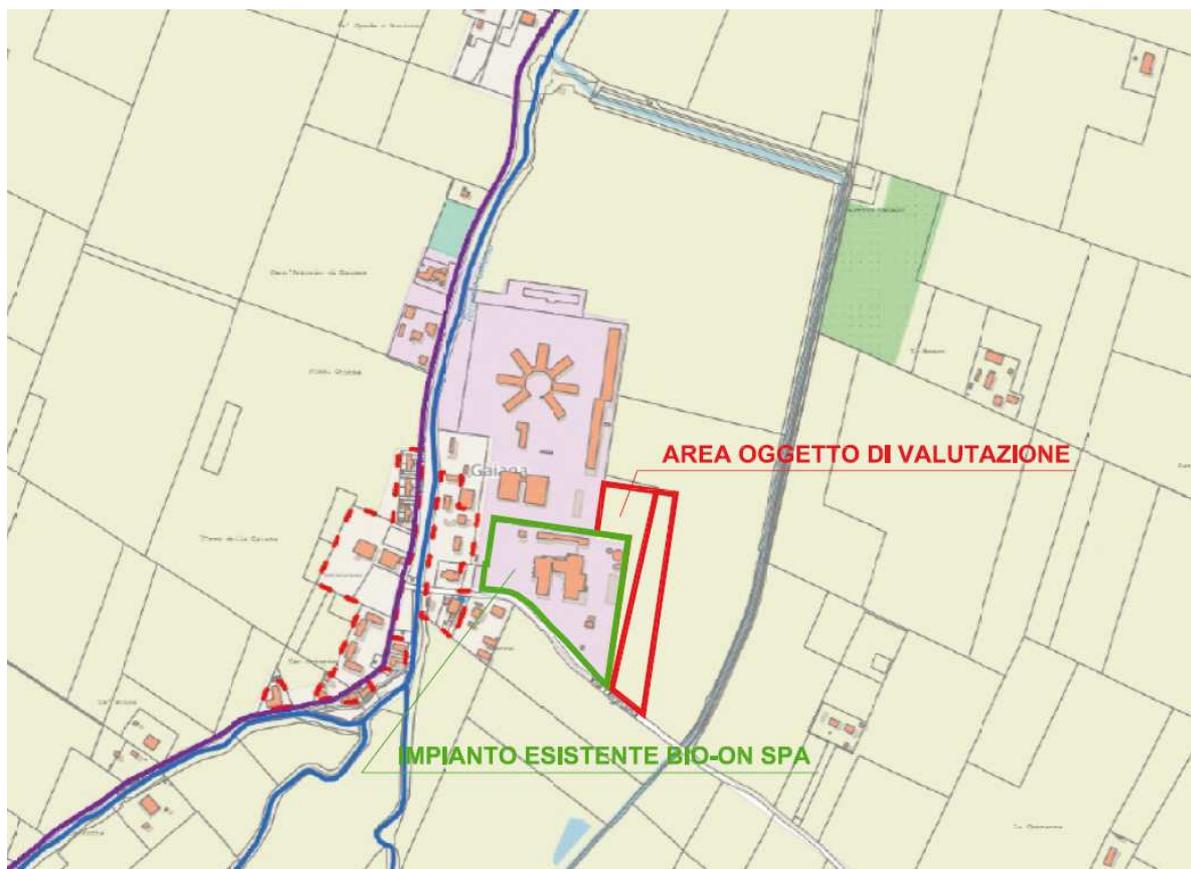


Figura 4 – Estratto PSC Tav.1 – “Progetto di Assetto del Territorio”

4. ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI RISPETTO ALLO STATO DI FATTO

Per identificare ed effettuare una valutazione della sostenibilità degli interventi previsti dal piano di lottizzazione, si riportano di seguito le analisi condotte con riferimento agli aspetti di maggiore incidenza ambientale, da cui derivano i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale:

1. Paesaggio
2. Reti ecologiche
3. Suolo – sottosuolo – acque
4. Rumore e qualità dell'aria
5. Sistema della mobilità

4.1. PAESAGGIO

Dagli elaborati analizzati del PTCP della provincia di Bologna e del PSC, si osserva come l'area in oggetto si trovi in un contesto adiacente alle zone urbane e agricole senza particolari vincoli o criticità ambientali.

Non si evidenziano particolare vincoli o prescrizioni a livello paesaggistico.

L'Area ricade in area identificata come potenzialità archeologiche Livello 2 (art. 2.2.6)

Le prescrizioni prevedono: ogni trasformazione fisica che richieda scavi con profondità superiori a 50 cm nonché eventuali grandi movimentazioni di terra quali modifiche negli assetti dei suoli agricoli con superfici superiori a 5000 mq, è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, a cura e spese del soggetto intervenente, prima del rilascio del titolo edilizio. Le stesse modalità di intervento riguardano anche grandi infrastrutture superficiali (es. strade) nonché singoli interventi di sbancamento di carattere edilizio o di cava con superfici superiori a 100 mq.

4.2. RETI ECOLOGICHE

Per quanto concerne il Sistema della rete ecologica del PSC l'area in oggetto non presenta vincoli o tutele.

4.3. SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUA

Dalla analisi degli elaborati del PTCP e del PSC relativi alle matrici suolo-sottosuolo-acqua, risulta che l'area oggetto di Valutazione ricade in Ambito di Controllo degli apporti di Acqua (PTCP art. 4.8), ovvero in Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura.

Come riportato nel PSC, per l'area in esame vi sono prescrizioni particolari con riferimento all'impermeabilizzazione dei terreni e gestione delle acque.

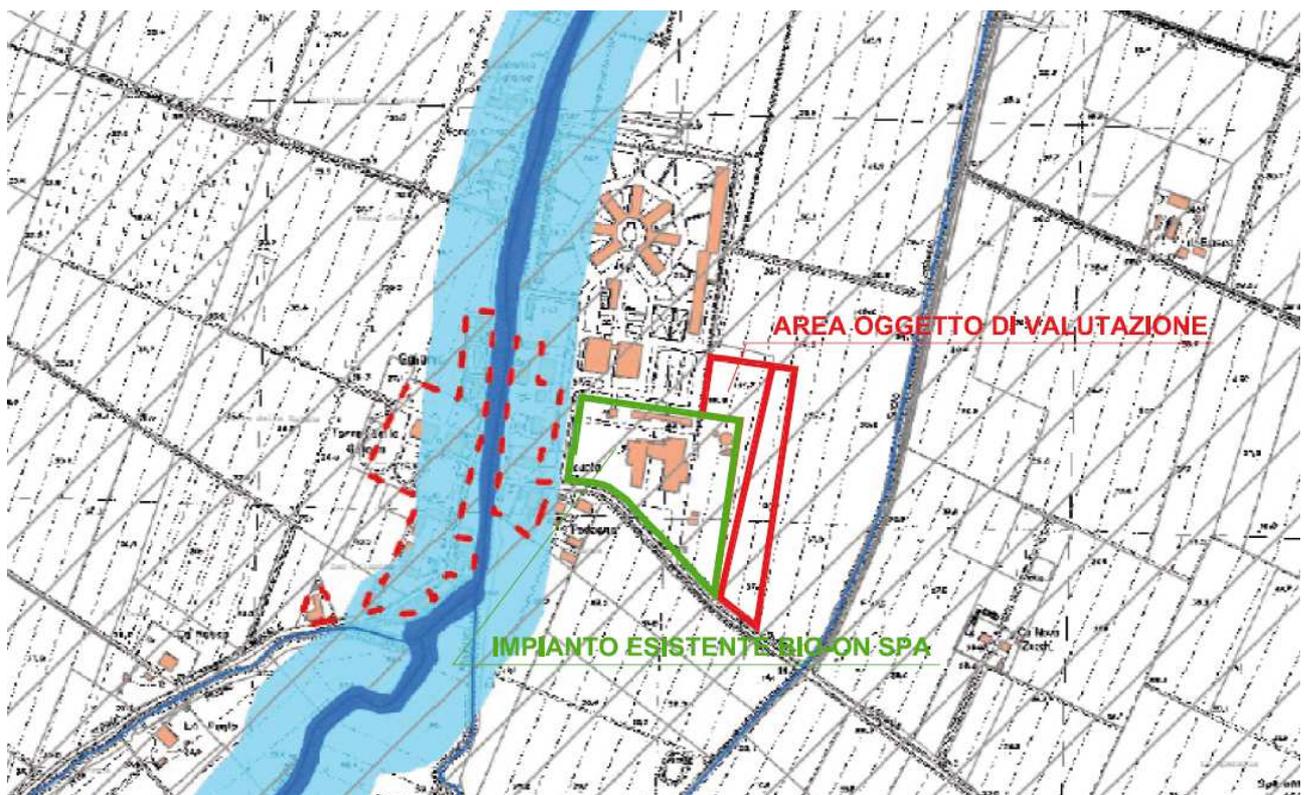


Figura 5 – Estratto Elaborato del PSC Tav. 3 – Tutele vulnerabilità del territorio

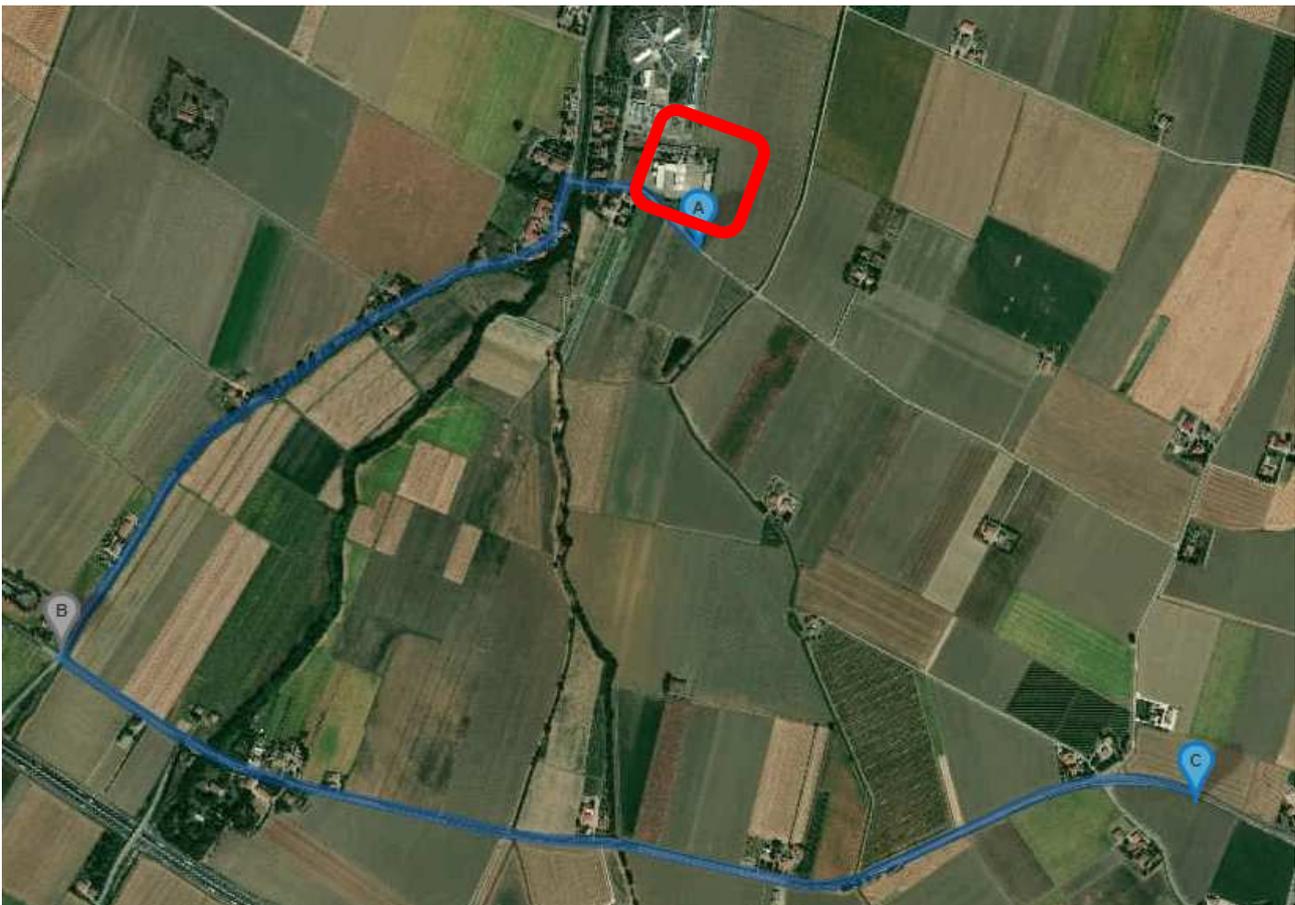
L'area oggetto di valutazione ricade nell'ambito definito dal PSC come "Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura".

4.4. RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata climatico-acustica si rimanda alla relazione specifica allegata "Valutazione di Impatto Acustico relativo alle sorgenti riconducibili allo stabilimento di BIO-ON SPA".

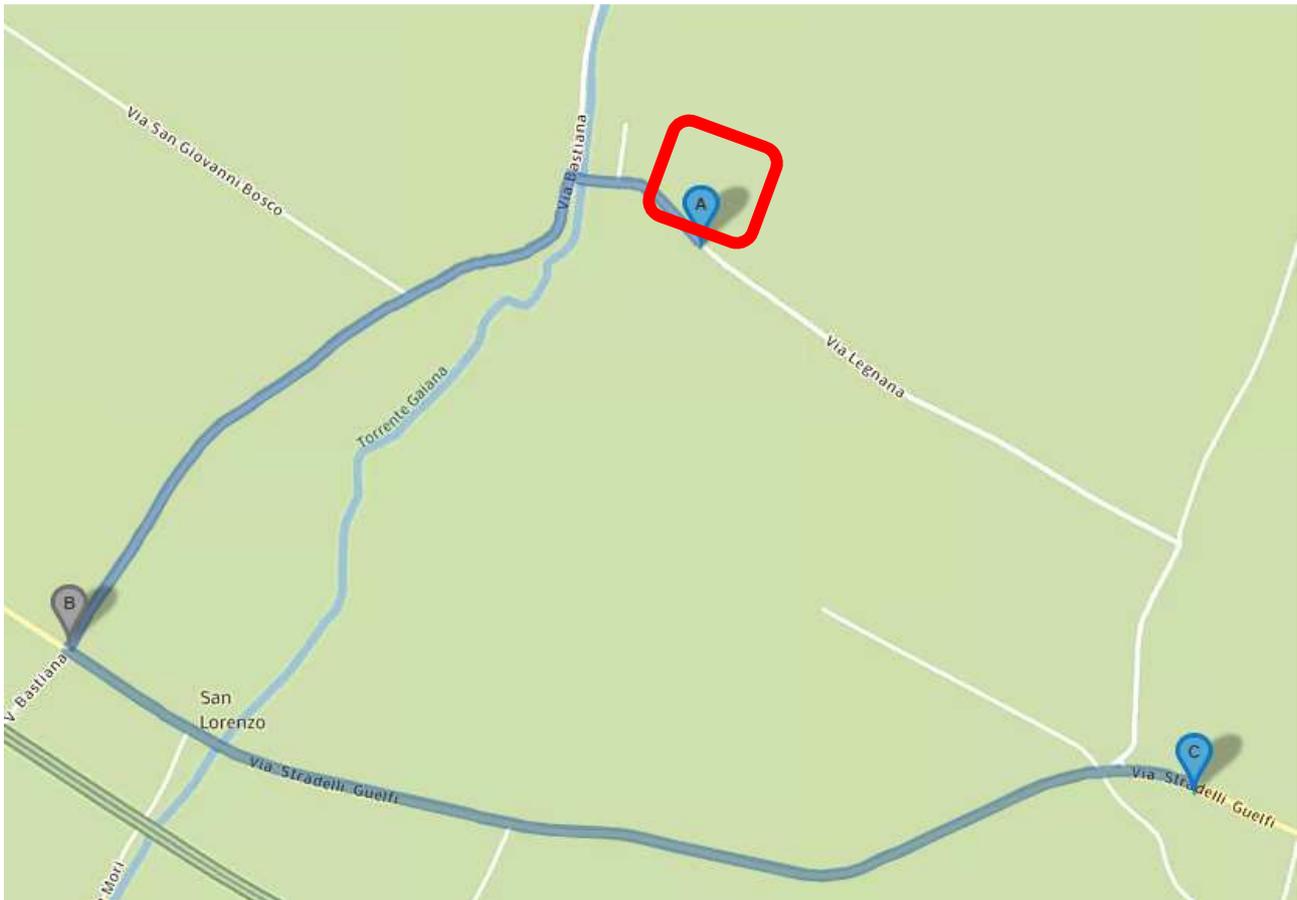
4.5. SISTEMA DELLA MOBILITA'

Relativamente al sistema della mobilità, l'area risulta confinante con la Via Legnana (strada a servizio dell'area già occupata dall'insediamento industriale della BIO-ON SPA adiacente ad Ovest del lotto) che si collega alla strada principale parallela di Via Stradelli Guelfi, tramite Via Bastiana ad Ovest, oppure sempre Via Legnana ad Est. Non sono riscontrate particolari criticità nella zona in riferimento alla mobilità.



Area di interesse

Figura 6 – Vista satellitare aerea



Area di interesse

Figura 7– Mappa viabilità

5. FASE 2: ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO

5.1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il lotto in esame è sito in Località Gaiana, Via Legnana 1900 nel Comune di Castel San Pietro (BO) di proprietà della BIO-On SPA, in adiacenza al lotto già occupato dall'insediamento produttivo di Bio-Polimeri PHAS della ditta Bio-on spa.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici prefabbricati destinati ad attività di ricerca e sviluppo da insediare nel lotto adiacente a quello già occupato dall'insediamento produttivo della ditta BIO-ON SPA.

Il lotto oggetto di Valutazione è identificato al Catasto Terreni al F. 10 M. 166-167.

Con **Permesso di Costruire n. 48/GE/17 del 22/06/2017** il comune di Castel San Pietro ha rilasciato a BIO-ON spa e Granarolo spa l'autorizzazione per la ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento produttivo da riconvertire (F.10 M. 69).

Con **Permesso di Costruire in variante n. 403/GE/17 del 11/10/2017** il Comune di Castel San Pietro ha rilasciato a BIO-ON spa e Granarolo spa l'autorizzazione per varianti richieste riguardo all'impianto industriale che prevedevano la revisione dell'impianto con diversa distribuzione della linea di produzione.

Con **Permesso di Costruire in variante n. 99/GE/18 del 10/10/2018** il Comune di Castel San Pietro ha rilasciato a BIO-ON spa e Granarolo spa l'autorizzazione alla realizzazione di nuove superfici finalizzate alla costruzione da destinare ad uffici e laboratori di ricerca a servizio dell'impianto. La nuova superficie da realizzare concessa e convenzionata risulta essere di mq 919,11.

Con la presente procedura unitamente alla Variante al Permesso di Costruire allegata, si richiede:

"Modifica allo strumento urbanistico in corso di validità in base all'art. 8 della legge 160/2010 per la conversione del lotto adiacente Foglio 10 mappale 166/167 attualmente ad uso agricolo in lotto edificabile, da destinare ad attività produttiva 4d collegata all'attività dell'impianto."

In questo lotto si prevede di realizzare tre capannoni prefabbricati da utilizzare quali uffici e laboratori per l'attività di ricerca della parte Bio on.

La destinazione d'uso richiesta attuale e quella richiesta per l'ampliamento è **D4** secondo l'articolo 3.1.1 del **Rue vigente**.

L'area di intervento è da considerarsi come area prevalentemente agricola. La porzione di territorio in oggetto risulta caratterizzata da un contesto poco urbanizzato più prettamente agricolo.

L'area oggetto di ampliamento ricade in ambito AVP_1 del RUE, ovvero "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della Pianura".

Tale area è adiacente al lotto già urbanizzato occupato dallo stabilimento della Bio-on SPA, e individuato dal RUE nella Scheda N4.

Con tale procedura si intende richiedere l'estensione dell'Ambito N4, anche ai lotti oggetto di ampliamento (Catasto Terreni F. 10 M.166-167), in quanto strettamente funzionale con lo stabilimento esistente della BIo-On SPA.

5.2. INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI CAPANNONI SU LOTTO AGRICOLO

La variante sarà costituita dalla edificazione di nuovi capannoni nel lotto attualmente ad uso agricolo. I capannoni saranno divisi in tre blocchi per ottimizzare le esigenze di tre attività collegate ma con utilizzo differente e tutte connesse alla ricerca.

Il primo capannone sarà destinato agli uffici dei ricercatori e avrà all'interno un ufficio direzionale, una sala riunioni e un piccolo spazio di ricreazione e sosta per gli operatori e i visitatori, oltre ai necessari servizi.

Il secondo capannone, sarà destinato a laboratori per la ricerca in ambito prevalentemente cosmetico mentre il terzo prevede la ricerca per la realizzazione di piccoli prototipi di vario genere.

I capannoni che prevediamo di realizzare sono tre blocchi di edifici di uguale dimensione planimetrica, realizzati con prefabbricati in cemento . I blocchi si differenzieranno a seconda della funzione per altezza , per la tipologia di aperture e per colore.

I pannelli continueranno in altezza oltre il solaio per nascondere le macchine per gli impianti e le cappe che verranno posizionate in copertura.

Nel blocco 1, quello degli uffici verranno posizionati pannelli fotovoltaici.

Nello specifico l'attività dei laboratori della Unità CNS verterà sulle seguenti operazioni tecnologiche:

- Essiccazione, granulazione e coating con Spray Dryer e Fluid Bed. In questa tipologia di operazioni si useranno solo soluzioni acquose che non contengono nessun surfattante o tensioattivo. Sono acque che possono essere tranquillamente scaricate secondo le vie principali.
- Sviluppo di formulazioni cosmetiche. Si lavorerà con normali strumenti di laboratorio per l'analisi del colore, della reologia, forni di invecchiamento. Per garantire la sterilità delle formulazioni si utilizzerà una cappa a flusso laminare che mantiene l'ambiente in contaminato dalla polvere.
- Sintesi chimiche con solventi organici. Sono tenute al minimo, si stima un quantitativo di 2 litri mese. I laboratori sono dotati di cappe chimiche con aspirazione e filtri che sono cambiati ogni 6 mesi.
- Estrusione, injection molding, blow molding, laminazione, hot press di materiali termoplastici nel laboratorio composite. Tutte queste operazioni non utilizzano solventi organici ma lavorano direttamente con materiali allo stato fuso. Su ogni macchina è prevista una cappa aspirante con braccio semovente.
- Elettro-spinning e melt spinning (filatura) per ottenere fibre. In questa sala si utilizza solo il prodotto di produzione, poli-idrossialcanoato disciolto in quantità

minima di solvente, si stima 1 litro mese. La macchina per elettro-spinning è stand-alone con cappa aspirante sottoposta a manutenzione semestrale.

- Testing e caratterizzazione chimica e chimico-fisica. Molteplici strumenti per analizzare il comportamento dei materiali sviluppati: analisi termiche, di forma,
- struttura e composizione chimica e chimico fisica. Nessun uso di solventi, solo prese elettriche standard.



Figura 8 – Estratto tavola di progetto

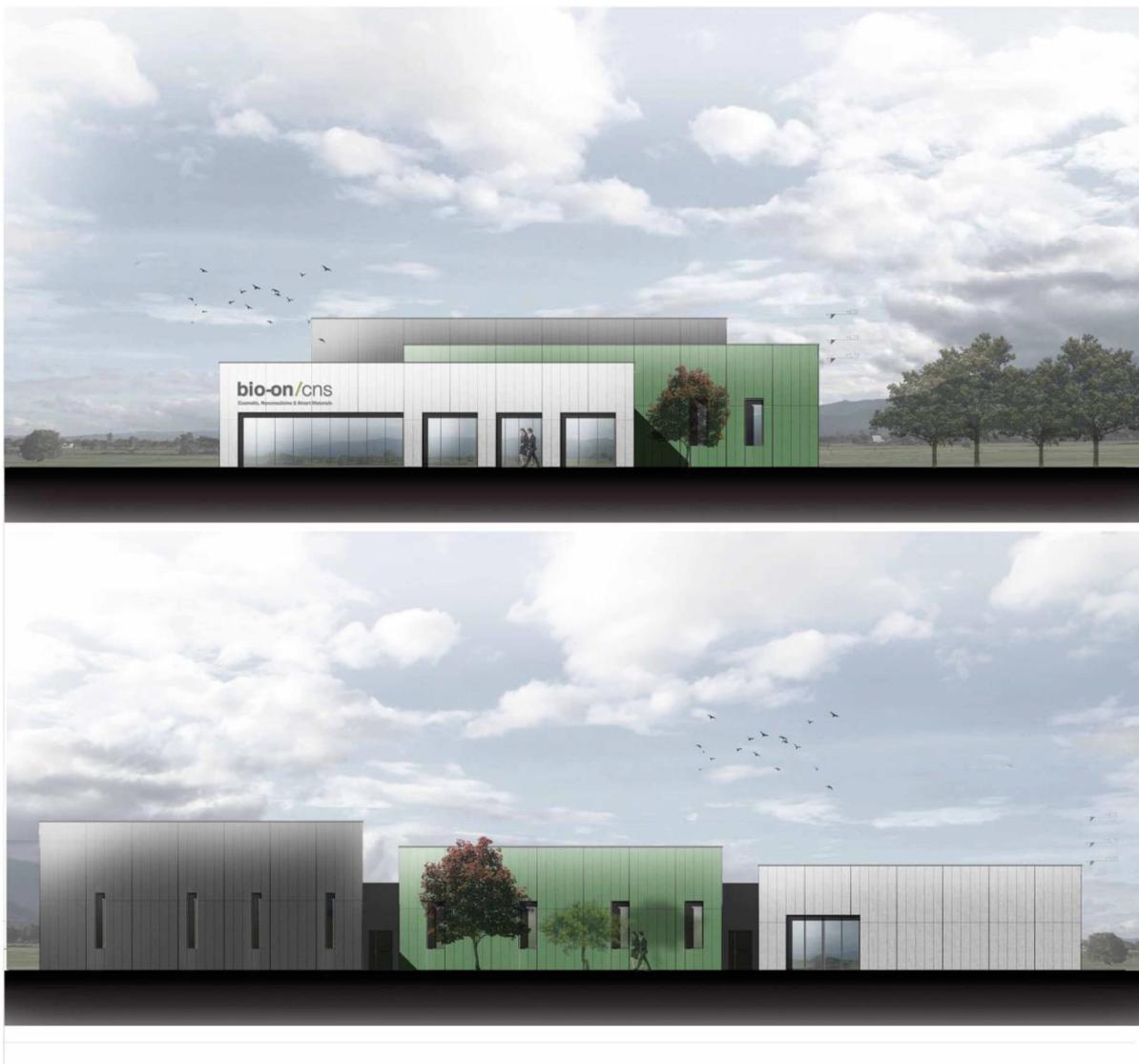


Figura 9 – Render di integrazione architettonica

5.3. PROGETTO AREE ESTERNE

6. Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di parcheggio per consentire a tutti gli addetti di parcheggiare. Tutta l'area intorno ai capannoni sarà pavimentata come superficie impermeabile. Le acque reflue dei piazzali verranno raccolte, attraverso un sistema di caditoie, in un disoleatore e da questo nello scarico già autorizzato con

AUA prot. 23776 del 10/10/2018 pratica 17/AUA/18 denominato "pozzetto di ispezione e prelievo SFPP scarico finale acque di prima pioggia".

7. Le acque dei pluviali invece verranno convogliate ed allontanate nel fosso esistente nello scarico già autorizzato con AUA prot. 23776 del 10/10/2018 pratica 17/AUA/18.
8. L'ingresso all'area dello stabilimento rimarrà unico e invariato rispetto al progetto.
9. Tutta l'area dell'impianto viene chiusa durante gli orari serali da un cancello
10. Il confine dell'area di intervento dell'attuale lotto agricolo verrà recintato con rete e verde, ma anche tutto il lotto di proprietà, anche per la parte non oggetto di intervento verrà recintato.
11. Sulla parte retrostante è stata individuata un'area di stoccaggio rifiuti. Trattandosi di piccoli quantitativi, si stima che i mezzi di raccolta possano essere di piccole dimensioni e passare una volta a settimana. Le acque reflue della parte dell'area ecologica verranno recapitate all'attuale depuratore.

Accanto all'area di smaltimento si lascerà comunque un'area per spazi di manovra

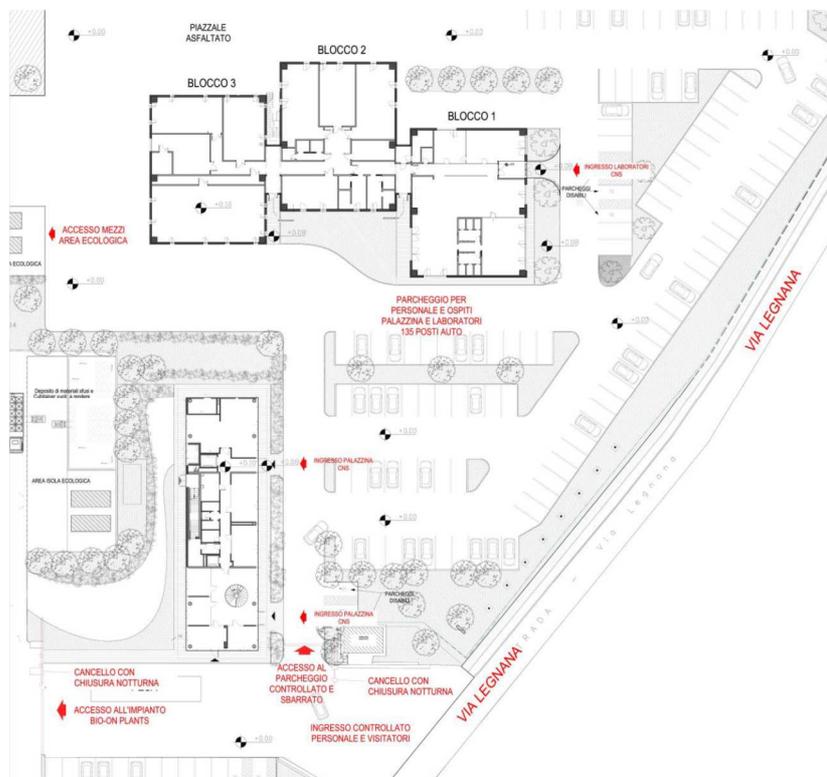


Figura 10 – Estratto planimetria inquadramento generale

11.1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER CESSIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI

Nell'ambito dell'intervento viene individuata un'area di verde e di parcheggio pubblico vicina alla parte del lotto maggiore edificata e vicina al centro abitato in modo da essere facilmente fruibile e da funzionare anche visivamente come filtro fra l'area produttiva ed il centro abitato.

Utilizzando un accesso già esistente prima dell'accesso all'area privata di Valverde abbiamo posizionato una piccola area di parcheggio ed una rea da destinare a verde pubblico che verrà piantumata ed attrezzata secondo le volontà del comune.

L'area in oggetto si trova in un'area di rispetto del Torrente Gaiana secondo il D. Lgs 490/99 e va sottoposta all'esame dell'ente preposto per la tutela ai Beni Ambientali.

Non riteniamo comunque che questo intervento possa portare impatto negativo al contesto paesaggistico di vincolo e lo riteniamo infatti migliorativo proprio per la sua funzione di filtro fisico e visivo rispetto alla realtà tecnologica dell'impianto.

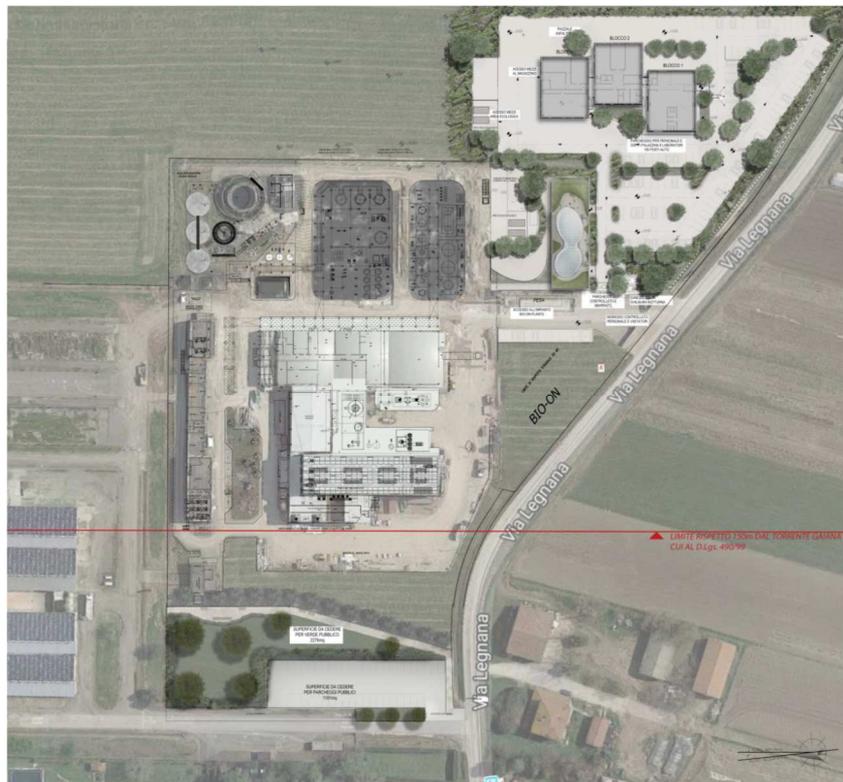


Figura 11 – Render dimostrativo di Inserimento e mitigazione ambientale

12. ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI RISPETTO ALLO STATO DI PROGETTO

Nell'ottica di individuare nell'area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale, e di fornire un quadro generale e comparativo tra lo stato di fatto e lo stato di progetto si propone di seguito l'analisi delle componenti ambientali valutate precedentemente nello stato di fatto, ora valutate nello stato di progetto.

Di seguito si porrà particolare attenzione alle alternative e alle mitigazioni proposte per il rispetto delle tutele e dei sistemi esistenti.

1. Paesaggio
2. Reti ecologiche
3. Suolo – sottosuolo – acque
4. Rumore e qualità dell'aria
5. Sistema della mobilità
6. Energia

12.1. PAESAGGIO

Come si evince dal PSC, attualmente il territorio interessato dall'ampliamento dello stabilimento della BIO-ON SPA ricade in area agricola.

Al fine di poter integrare e arrecare il minor impatto possibile sul paesaggio, con l'inserimento di nuovi edifici si prevede la realizzazione di aree a verde che integrino e mitighino l'impatto visivo dei nuovi edifici.

L'intervento di ampliamento per nuova costruzione si può considerare come migliorativo proprio per la sua funzione di filtro fisico e visivo rispetto all'attuale realtà tecnologica dell'impianto.

12.2. RETI ECOLOGICHE

Per quanto concerne il Sistema della rete ecologica del PSC e PTCP, come per lo stato di fatto non si riscontrano particolari vincoli o tutele.

12.3. SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUA

L'area di interesse, collegata funzionalmente all'impianto esistente della BIO-ON, avrà come scarico finale autorizzato, che confluisce in fosso interpodereale che sfocia in Rio Laghetto.

Il trattamento e gestione delle acque è inserito nella tavola di progetto allegata all'Autorizzazione Unica Ambientale.

12.4. RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata climatico-acustica si rimanda alla relazione specifica allegata "Valutazione di Impatto Acustico relativo alle sorgenti riconducibili allo stabilimento di BIO-ON SPA".

12.5. SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il nuovo insediamento prevede l'edificazione di edifici connessi all'attività industriale dello stabilimento esistente della BIO-ON SPA.

La viabilità non sarà modificata rispetto a quella esistente, poiché l'accesso al nuovo lotto avverrà dall'ingresso principale dell'impianto esistente. Al fine di garantire un uso ottimale dell'area, saranno realizzati nuovi parcheggi per gli addetti.

La pavimentazione intorno ai nuovi edifici/capannoni sarà pavimentata come superficie impermeabile.

Si porrà particolare attenzione ai materiali da adottare nelle pavimentazioni realizzandole antisdrucchiolevoli e con eventuali giunture stilate con materiali durevoli inferiori a 5 mm.

12.6. ENERGIA E UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI

L'Intervento prevede il soddisfacimento della quota di produzione di energia elettrica e ACS da FER, mediante l'utilizzo:

- Impianto fotovoltaico (Produzione Energia Elettrica)
- Pompe di Calore (Produzione ACS)

La descrizione tecnica sull'utilizzo di tali FER è parte integrante della Richiesta di Permesso di Costruire In Variante allegata alla presente procedura.

13. FASE 3: MONITORAGGIO PREVENTIVO

In riferimento alla mitigazione verde, a seguito della realizzazione, è prevista per 2 anni la gestione del verde a carico dell'ente Attuatore che provvederà ad una valutazione visiva che eventualmente potrà prevedere l'integrazione delle alberature ovvero la manutenzione delle stesse.

Non sono previsti e richiesti monitoraggi sulla componente rumore e mobilità.

14. CONCLUSIONI

Dall'analisi delle componenti ambientali riportate nei paragrafi precedenti, non sono stati riscontrati, per il lotto in esame, particolari criticità.

Il vincolo principale è quello legato alla destinazione prevalentemente agricola dell'area, per la quale si chiede il passaggio in Scheda N4, per poter rendere possibile l'urbanizzazione per area produttiva strettamente legata al lotto adiacente.

Inoltre, nel rispetto della sostenibilità ambientale, i nuovi edifici saranno dotati di impianti che sfruttano fonti rinnovabili per la produzione di Energia Elettrica e ACS.

Bologna, 11/12/2018



GRUPPO DI LAVORO

Ing. Bianca Maria Lorusi

Ing. Pietrantonio Russo

